

LA LOTTA AL CORONAVIRUS

Scuole, meno contagi tra i bimbi Ma raddoppiano alle superiori

Il report sul Covid: in una settimana 133 casi in più, oltre la metà tra gli over 15
L'esperta: «Possibili comportamenti a rischio nei contesti ricreativi e sportivi»

Roberto Bo

Meno contagi nelle scuole dell'infanzia e alle elementari, stazionari alle medie e più che raddoppiati alle superiori. È il quadro del Covid nelle scuole mantovane secondo quanto rilevato nel report curato dagli operatori dell'Osservatorio epidemiologico dell'Ats Val Padana diretto dal dottor Marco Villa. I casi in una settimana sono passati da 329 a 462. Le classi in sorveglianza sono tre contro le dieci di sette giorni prima. Fino al 24 aprile si registra una progressiva riduzione dei contagi in ambito scolastico sia nel territorio mantovano che in quello cremonese e in particolare tra gli alunni della scuola primaria e della scuola seconda-

ria di primo grado.

Si osserva però in entrambi i territori che fanno capo all'Ats Val Padana un particolare incremento nella scuola secondaria di secondo grado, più significativo nel territorio mantovano, dove i contagi in sette giorni sono passati da 96 a 229.

«Il particolare incremento in questa fascia d'età – spiega la dottoressa Laura Rubagotti, referente Covid-19 per le scuole – potrebbe essere ricondotto ad una maggiore socialità dei ragazzi di questa età, i quali trascorrono il proprio tempo non solo a scuola e in famiglia ma anche in vari contesti ricreativi e sportivi, con possibili comportamenti a rischio dovuti anche al progressivo allentamento delle restrizioni».

Con il progressivo allentamento delle restrizioni e l'abolizione dei provvedimenti di quarantena, Ats racco-

manda a tutti i genitori di prestare particolare attenzione, per i propri figli, all'eventuale insorgenza di sintomi, in presenza dei quali, anche se lievi, è opportuno effettuare un test antigenico rapido o molecolare rivolgendosi al proprio medico o pediatra di famiglia o un test antigenico autosomministrato. In quest'ultimo caso l'esito negativo del test deve essere attestato con autocertificazione.

Continuano inoltre le segnalazioni da parte di dirigenti scolastici e referenti Covid della scuola che lamentano la presenza di bambini portati in istituto con sintomi riconducibili al coronavirus. Gli alunni in questo caso vengono repentinamente allontanati dalla classe in attesa degli opportuni accertamenti sanitari.

Intanto secondo il consueto report settimanale della Fondazione Gimbe la pro-

vincia di Mantova anche nell'ultima settimana resta in testa alla classifica lombarda dei nuovi casi per centomila abitanti con 665 positivi e un +26,6% rispetto alla settimana precedente. Al secondo e terzo posto Lecco (619 casi) e Como (586). All'ultimo posto Bergamo (343). —



Peso:47%



Il Covid frena nelle classi dell'infanzia e alle elementari ma è in aumento alle superiori



Peso:47%